Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 148

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 18 febbraio 2019

I N D I C E

Commissioni permanenti

5ª - Bilancio:

Plenaria (antimeridiana) . . . . . *Pag.* 3

Plenaria (pomeridiana) . . . . . » 9

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

BILANCIO (5ª)

Lunedì 18 febbraio 2019

Plenaria

124ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli.

La seduta inizia alle ore 12,45.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PESCO comunica che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Dispone quindi l'avvio della trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA

(1018) ***Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni***

(Parere alla 11ª Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere non ostativo, condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 15 febbraio.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* ricorda gli emendamenti accantonati e illustra le riformulazioni relative al disegno di legge in titolo.

Segnala, per quanto di competenza, che occorre valutare, in merito all'articolo 1, la compatibilità con il meccanismo di salvaguardia (estensione pensione di cittadinanza a nuclei con persone con disabilità) delle proposte 1.25 e 1.25 (testo 2).

In merito all'articolo 2, occorre valutare gli effetti con riguardo alla modifica del requisito patrimoniale mobiliare dell'emendamento 2.8; occorre valutare gli effetti finanziari dell'incremento dei massimali del valore del patrimonio mobiliare per i componenti con disabilità della proposta 2.327. L'emendamento 2.518, modificando il comma 3, attenua il divieto di corresponsione del reddito di cittadinanza in caso di dimissioni volontarie di uno dei componenti del nucleo familiare: occorre valutarne la compatibilità con il meccanismo di monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 12, commi 9 e seguenti. Richiede la relazione tecnica (revisione della scala di equivalenza) sulle proposte 2.545 e 2.545 (testo 2) e sull'emendamento 2.552. Richiede la relazione tecnica (maggiorazione Rdc per sostegno alla formazione del figlio maggiorenne) sulle proposte 2.555 e 2.555 (testo 2). Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 2.558, mentre comporta maggiori oneri la proposta 2.566.

Con riferimento agli emendamenti riferiti all'articolo 3, richiede la relazione tecnica sulla proposta 3.1.

In merito all'emendamento 3.305, occorre valutare i profili finanziari della proposta, che prevede un solo rinnovo del Rdc per un periodo pari alla prima erogazione, ma elimina la sospensione dell'erogazione per un mese.

Con riguardo alle proposte emendative riguardanti l'articolo 3, richiede la relazione tecnica sull'emendamento 4.4. In merito alla proposta 4.4 (testo 2), occorre valutare la compatibilità con il meccanismo di salvaguardia (oneri assicurativi per la partecipazione ai progetti dei comuni a carico di Rdc). Sull'emendamento 2.578 (già 4.27 (testo 2)), occorre valutare i profili finanziari della proposta, che scomputa dai requisiti per Rdc il reddito del familiare denunciato per abusi (proposto parere di semplice contrarietà).

Con riferimento all'emendamento 4.152, occorre valutare la disponibilità delle risorse per la proposta emendativa, che estende ai beneficiari del reddito di cittadinanza un'integrazione e sostegno al reddito a valere su un fondo istituito presso il Ministero del lavoro.

Riguardo all'articolo 5, occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nelle identiche proposte 5.48 e 5.49, che consentono di presentare le richieste di pensione di cittadinanza anche presso gli istituti di patronato. Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 5.87. Chiede conferma della disponibilità delle risorse dell'emendamento 5.0.2, che aumenta da un terzo alla metà la quota del fondo povertà da destinare all'assunzione di assistenti sociali.

In merito all'articolo 6, occorre valutare la compatibilità con la clausola di invarianza di cui al comma 7 degli emendamenti 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, che intervengono sulle modalità di gestione e di coordinamento delle piattaforme digitali.

Sulla proposta 6.2 (testo 2), i materia di coordinamento delle piattaforme con i sistemi informativi regionali del lavoro, con la previsione di una clausola di invarianza, occorre valutare i profili finanziari.

Occorre valutare i profili finanziari della proposta 6.18, che allenta i requisiti per l'autorizzazione dell'attività dei centri di assistenza fiscale (CAF). Richiede una relazione tecnica sulla proposta 6.0.1, che – recando apposita quantificazione degli oneri e copertura – esenta le spese per il personale dei comuni connesse all'attuazione del provvedimento in esame dalle disposizioni sul contenimento della spesa.

Comportano maggiori oneri gli emendamenti 6.0.2, 6.0.3, 6.0.4, 6.0.5 (analoghi al 6.0.1, ma senza copertura).

Con riguardo agli emendamenti relativi all'articolo 7, occorre valutare le proposte 7.44 e 7.44 (testo 2), che danno accesso al personale dell'Ispettorato nazionale del lavoro a tutte le informazioni e banche dati gestite dall'INPS a fini ispettivi. Occorre valutare gli effetti dell'applicazione retroattiva delle nuove sanzioni, anche più favorevoli, per infedele asseverazione da parte dei CAF, prevista dall'emendamento 7.0.1.

In merito all'articolo 8, occorre valutare i profili finanziari dell'applicazione delle agevolazioni anche ai datori di lavoro domestico prevista dall'emendamento 8.2 (testo 2). occorre valutare i profili finanziari delle proposte 8.18, 8.20, 8.21, 8.22, 8.35 e 8.36, che prevedono la restituzione del beneficio (incentivo per le imprese) solo in caso di licenziamento entro un certo limite temporale

Occorre valutare i profili finanziari delle proposte 8.40 e 8.40 (testo 2), che inseriscono i beneficiari del Rdc tra coloro che possono essere assunti, senza limiti di età, tramite contratti di apprendistato professionalizzante, che godono di benefici contributivi

Con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 12, richieda la relazione tecnica sugli emendamenti 12.26, 12.31 e 12.31 (testo 2) – stabilizzazione contratti a tempo determinato ricerca INAIL –.

In relazione all'articolo 13, occorre valutare i profili finanziari dell'emendamento 13.4, che trasferisce alle Province autonome le risorse per il potenziamento dei centri per l'impiego. Richiede la relazione tecnica sulle proposte 13.0.3 e 13.0.8.

In merito all'articolo 14, richiede la relazione tecnica sugli emendamenti 14.5 e 14.0.3. Comporta maggiori oneri la proposta 14.18.

Con riferimento agli emendamenti riferiti all'articolo 15, richiede la relazione tecnica sulle proposte 15.2, 15.3, 15.5. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 15.0.4 e 15.0.5.

In merito all'articolo 16, richiede la relazione tecnica sugli emendamenti 16.1, 16.7 e 16.9.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 20, chiede la relazione tecnica sulla proposta 20.8. Occorre valutare i profili finanziari delle proposte 20.22 e 20.23 che prevedono, per alcune fattispecie, esclusioni di periodi contributivi ai fini del riscatto. occorre valutare i profili finanziari degli analoghi emendamenti in tema di contribuzione volontaria a carico delle risorse di impresa 20.26 e 20.27.

In merito all'articolo 23, richiede la relazione tecnica sulle proposte 23.5, 23.5 (testo 2), 23.11 e 12.46 (già 23.17). Comporta maggiori oneri l'emendamento 23.21.

Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 24.8.

Con riferimento all'articolo 25, occorre valutare l'inserimento nella proposta 25.4 del divieto di corrispondere gettoni di presenza, indennità e rimborsi spese in favore dei componenti integrati del consiglio di amministrazione dell'INPS. Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 25.0.3. Chiede conferma della sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria inserita nell'articolo 25.0.4.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 26, richiede la relazione tecnica sulle proposte 26.0.2 e 26.0.3, analogo agli emendamenti 26.0.4 e 26.0.5. Occorre valutare i profili finanziari della proposta 26.0.6, che esclude le pensioni di guerra per la determinazione dei limiti di reddito ai fini del riconoscimento dell'assegno e della pensione sociale.

Con riferimento alle proposte emendative relative all'articolo 27, chiede conferma dell'assenza di oneri per gli emendamenti 27.0.1 e 27.0.2, che estendono rispettivamente agli enti senza scopo di lucro e alle associazioni sportive senza scopo di lucro la possibilità di ricorrere ai contratti di prestazione occasionale.

Il senatore MISIANI *(PD)*, come già anticipato per le vie brevi, chiede la revisione del parere reso dalla Commissione, nelle sedute di venerdì, su un elenco di 23 emendamenti, dei quali il Gruppo PD ritiene ingiustificata la valutazione contraria ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Specifica che il riesame è richiesto, in via prioritaria, per le proposte 4.18, 12.9, 12.17, 12.18, 12.25, 12.27, 12.33 e 12.44.

Il presidente PESCO accoglie, in via eccezionale, la richiesta del senatore Misiani di rivedere il parere già espresso dalla Commissione, limitando tuttavia il riesame ai soli otto emendamenti per i quali è stata segnalata la priorità.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, sull'emendamento 4.18, fa presente che la proposta sembra comportare un incremento della platea di coloro che si avvalgono dei servizi dei Centri per l'impiego, determinando così il rischio di compromettere l'erogazione delle prestazioni di assistenza da parte dei cosiddetti «*navigator*». Ritiene pertanto opportuno confermare, al riguardo, il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore MISIANI *(PD)*, nell'escludere che la proposta comporti un aumento degli aventi diritto al beneficio, chiarisce come essa sia diretta ad assicurare una finalizzazione più mirata dei fruitori dei Centri per l'impiego, che verrebbero limitati, in via di prima applicazione, ai soli disoccupati di lungo periodo.

La senatrice PIRRO *(M5S)* non concorda con la lettura data all'emendamento dal senatore Misiani, mettendo in risalto il rischio di effetti finanziari onerosi derivanti dall'allargamento dell'ambito operativo dell'articolo 5, comma 5.

Il PRESIDENTE, nel segnalare il contenuto della lettera *d)* dell'emendamento, che sembra determinare in effetti l'incremento della platea dei fruitori di servizi dei Centri per l'impiego, ritiene comunque necessario, per valutare i profili finanziari della proposta, acquisire una relazione tecnica, in mancanza della quale risulta inevitabile confermare il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

IL RELATORE prospetta, pertanto, la conferma del parere contrario per i profili finanziari sull'emendamento 4.18.

Si dichiarano in disaccordo su tale prospettazione i senatori MISIANI *(PD)* e MANCA *(PD)*.

IL PRESIDENTE, in merito all'emendamento 12.9, ritiene che la proposta comporta una modifica della destinazione delle risorse, spostate dall'ANPAL alle Regioni, nonché il cambiamento delle modalità di copertura.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, nel richiamare il contenuto della relazione tecnica del provvedimento, osserva che la proposta in esame determina uno stravolgimento, dal punto di vista finanziario, delle modalità di copertura degli oneri correlati al rafforzamento dei servizi necessari all'attuazione del reddito di cittadinanza, e pertanto conferma l'avviso contrario già in precedenza espresso.

Il senatore MISIANI *(PD)* precisa che la finalità dell'emendamento è quella di sostituire il rafforzamento dell'ANPAL mediante contratti di natura temporanea con il potenziamento, tramite assunzioni di carattere permanente, del personale delle regioni da destinare alle attività di supporto alla formazione e al reinserimento lavorativo.

Il senatore DELL'OLIO *(M5S)* rileva come la proposta in esame preveda una copertura a decorrere dal 2021, lasciando pertanto scoperta, dal punto di vista finanziario, l'attività di supporto all'avvio del Rdc per il 2019 e il 2020.

Il senatore MANCA *(PD)* si dichiara in disaccordo con le considerazioni del senatore Dell'Olio, che sembrano esulare dai profili strettamente finanziari della proposta, meritevoli di un approfondimento specifico e ulteriore.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* alla luce degli interventi, prospetta la conferma del parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 12.9.

Con riferimento agli emendamenti 12.17 e 12.18, il sottosegretario Laura CASTELLI rammenta che la valutazione di onerosità è dipesa dalla previsione di una copertura triennale a fronte di un onere permanente.

La senatrice PIRRO *(M5S)* rileva un ulteriore profilo di criticità, rappresentato dalla previsione nelle proposte in esame di un tetto di spesa a fronte della configurabilità di situazioni di diritto soggettivo.

Il senatore MISIANI *(PD)* replica all'obiezione della senatrice Pirro che il vigente comma 4 dell'articolo 12 presenta una modalità di copertura analoga a quella prevista dai due emendamenti in discussione, ritenendo pertanto infondato l'argomento.

Il PRESIDENTE segnala che l'impiego delle risorse a valere sul FISPE, di cui al comma 1 dell'articolo 28, va ad intaccare le coperture degli oneri previste dal comma 2 del medesimo articolo.

Il senatore MISIANI *(PD)* non condivide tale interpretazione, ritenendo invece che lo spostamento delle risorse operato dall'emendamento non modifichi, nel complesso, l'equilibrio finanziario del provvedimento.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* prospetta, sulla base degli interventi svolti, la conferma del parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 12.17 e 12.18.

Con riguardo agli emendamenti 12.25, 12.27 e 12.33, il PRESIDENTE ricorda che i relatori avevano, in sede istruttoria, chiesto la conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura, in parte a valere sui fondi speciali di spettanza del Ministero dell'economia e delle finanze e in parte gravanti sul FISPE.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* segnala che gli emendamenti 12.25 e 12.27 hanno un contenuto analogo alla proposta 12.26, già accantonata nella seduta pomeridiana di venerdì.

Il RELATORE prospetta l'accantonamento delle tre proposte in esame, al fine di verificare la capienza dei fondi a valere sul FISPE, attesa invece la disponibilità delle risorse sui fondi speciali.

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime un avviso conforme.

Il PRESIDENTE, con riguardo all'emendamento 12.44, fa presente che la Commissione aveva chiesto di valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

I senatori Elisa PIRRO *(M5S)* ed ERRANI *(Misto-LeU)* segnalano che la proposta in esame è analoga all'emendamento 12.43.

Il RELATORE, con riguardo agli emendamenti 12.43 e 12.44, prospetta, a rettifica della precedente valutazione di contrarietà, l'espressione di un parere non ostativo condizionato all'inserimento di una clausola di invarianza.

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime un avviso conforme al relatore.

Sulla base delle interlocuzioni svolte, il relatore, Marco PELLEGRINI *(M5S)*, formula la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 4.18, 12.9, 12.17, 12.18, 12.25, 12.27, 12.33, 12.43 e 12.44, a rettifica del parere reso nella seduta pomeridiana di venerdì 15 febbraio 2019, esprime, per quanto di propria competenza, sulle proposte 12.43 e 12.44 un parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

Conferma un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 4.18, 12.9, 12.17 e 12.18.

L'esame resta sospeso sugli emendamenti 12.25, 12.27 e 12.33.».

La Commissione approva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,25.

Plenaria

125ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
PESCO

La seduta inizia alle ore 19,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PESCO comunica che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Dispone quindi l'avvio della trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA

(1018) ***Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni***

(Parere alla 11ª Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* illustra le ulteriori riformulazioni trasmesse fino alle ore 18 di oggi, nonché gli emendamenti accantonati nella seduta antimeridiana, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni sulla proposta 2.578 (testo 2); sulle proposte 12.25, 12.27 e 12.33 chiede conferma della disponibilità delle risorse sul Fispe poste a copertura; sulle proposte 13.0.3 (testo 2) e 14.28 (testo 2) richiede la relazione tecnica; segnala la necessità di rettificare il parere non ostativo precedentemente reso, per un errore di trasmissione, sull'emendamento 15.0.3, in quanto foriero di maggiori oneri; richiede infine sulla proposta 28.4 (testo 2) la relazione tecnica.

Il presidente PESCO constata con rammarico l'assenza del rappresentante del Governo, stante anche la mancata predisposizione degli elementi istruttori necessari per formulare il parere sui restanti emendamenti da esaminare.

Propone pertanto di sconvocare la seduta notturna, già convocata alle ore 20,30, e di anticipare la seduta antimeridiana di domani alle ore 8,30.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* giudica vergognoso ed inaccettabile un metodo di lavoro basato su continui rinvii e dilazioni, con la conseguenza di svilire il ruolo della Commissione bilancio e mortificare il Parlamento.

Ritiene che la condotta della maggioranza e del Governo non sia rispettosa delle opposizioni, invitando il Presidente a valutare l'ipotesi delle dimissioni per uscire da una situazione così imbarazzante.

Il senatore MISIANI *(PD)* stigmatizza fortemente l'accaduto, ritendo profondamente inaccettabile che la Commissione sia condizionata, nella propria organizzazione dei lavori, dai rinvii della «piattaforma Rousseau».

Reputa questo modo di procedere, posto in essere dalla maggioranza e dal Governo, del tutto irrispettoso del ruolo del Parlamento e delle prerogative delle opposizioni.

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FI-BP)* si unisce alle considerazioni svolte dai senatori intervenuti, invitando la maggioranza a risolvere i propri problemi interni e suggerendo che la Commissione bilancio torni a convocarsi soltanto quando tutte le questioni saranno chiarite e il Governo sarà pronto a fornire i necessari elementi istruttori.

Ritiene infine scorretto e poco serio un atteggiamento basato su continui rinvii nello svolgimento delle sedute.

Il senatore STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))* considera censurabile l'assenza di un rappresentante del Governo che avrebbe dovuto quanto meno informare i senatori delle difficoltà nel fornire i chiarimenti richiesti.

Constata una permanente umiliazione di questo consesso da parte della maggioranza e dell'Esecutivo, richiamando la Presidenza allo svolgimento del proprio ruolo istituzionale che è quello di garantire la funzione e le prerogative dell'intera Commissione e non solo gli interessi dei Gruppi di maggioranza.

Il PRESIDENTE, nel prendere atto delle osservazioni formulate dai senatori, esprime il proprio rammarico per i continui rinvii dovuti alla difficoltà per il Governo di fornire i chiarimenti richiesti, sintomo questo dell'esistenza di problemi da affrontare e risolvere.

Nel ribadire la propria costernazione per il disagio prodotto, propone comunque di aggiornare il seguito dell'esame del disegno di legge alle ore 8,30 di domani.

Il senatore MARINO *(PD)*, nell'associarsi alle considerazioni precedentemente svolte dai senatori intervenuti, richiama l'esigenza, già più volte manifestata, di contemperare l'organizzazione dei lavori della Commissione con lo svolgimento di tutti i compiti correlati all'esercizio del mandato parlamentare, ivi inclusi quelli legati al territorio.

Infatti considera quasi offensivo ritenere che l'esercizio dell'attività parlamentare si esaurisca nella sola presenza in Assemblea e nelle Commissioni, senza la dovuta considerazione degli impegni connessi ai collegi di elezione.

Dopo rapidi interventi sull'ordine dei lavori da parte dei senatori PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*, Roberta FERRERO *(L-SP-PSd'Az)* e STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))*, il PRESIDENTE ritiene opportuno postici-

pare la seduta antimeridiana di domani delle ore 9 a dieci minuti dopo la conclusione o la prima sospensione utile dell'Assemblea.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA E POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA

Il PRESIDENTE avverte che la seduta notturna di oggi, lunedì 18 febbraio 2019, già convocata alle ore 20,30, non avrà luogo. Comunica, inoltre, che la seduta antimeridiana di domani, martedì 19 febbraio 2019, già convocata alle ore 9, è posticipata a dieci minuti dopo la conclusione ovvero dopo la prima sospensione utile dell'Assemblea.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 19,30.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21

€ 1,00